



Penitenziari



Prot. n. 1403

All. ....

li 28-10-03

e, p.c.

**Al Provveditore Regionale**  
**Dipartimento Amministrazione**  
**Penitenziaria LOMBARDIA**  
**Alla Direzione Casa Circondariale**  
**BUSTO ARSIZIO**

**All'Ufficio del Capo del**  
**Dipartimento**  
**- Ufficio Relazioni Sindacali**  
**- Comitato Pari Opportunità**  
**ROMA**

**Al Coordinatore Regionale**  
**UILPA Penitenziari**  
**MILANO**

**Oggetto: casa circondariale Busto Arsizio – commissione art. 13 comma 9 AQN.**

In data 23.09.2002 con provvedimento n. 74 il Direttore della casa circondariale di Busto Arsizio, Dr.ssa Caterina Ciampoli, ha reso noto gli esiti di un interpello per l'assegnazione di n. 2 unità di Polizia penitenziaria nel settore colloqui la cui graduatoria finale ha visto al 1° posto l'assistente capo Cipriani Domenico, al 2° l'assistente capo Donatello Salvatore ed al 3° l'agente scelto Iddau Caterina, quando, di fatto, le assegnazioni hanno rispettato una differente valutazione.

Il Direttore, infatti, ha escluso l'assistente capo Donatello (assegnandolo come sostituto) favorendo dell'agente scelto Iddau adducendo a motivazione scritta sul provvedimento quanto appresso: "poiché trattasi di unità di Polizia Penitenziaria femminile".

Alla luce del parziale privilegio riservato nell'occasione, peraltro non previsto da alcun criterio concordato, stupisce il fatto che un istituto penitenziario possa riservare trattamenti del genere a favore di personale che, da sempre, lamenta il diritto di ottenere un trattamento paritario, tanto che all'uopo esiste un organismo specifico.

Mi riferisco alla commissione per le pari opportunità che, generalmente, si occupa di segnalazioni che giungono per fatti e provvedimenti che limitano il diritto delle donne ad un trattamento paritario nell'ambito lavorativo, mentre per Busto Arsizio, paradossalmente, deve essere interessata per l'esame contrario.

Premesso quanto sopra e a seguito delle numerose violazioni denunciate in passato in materia di mobilità del personale, di rispetto degli articoli sottoscritti e di rispetto del sistema di relazioni sindacali, disciplinate dall'art. 22 del D.P.R. 16 marzo 1999, tenuto conto che il conflitto insorto nel tempo non ha trovato soluzioni alternative, anzi continua ad osservare criteri unilaterali e parziali da parte del Direttore dell'istituto, si chiede di convocare la commissione prevista dall'art. 13 comma 9 dell'Accordo Quadro Nazionale, istituita presso ciascun Provveditorato, affinché si pronunci sulle seguenti materie oggetto di controversia:

- Analisi e valutazione di tutti i provvedimenti adottati dal Direttore dell'istituto e denunciate con numerose note già trasmesse a codesto ufficio dal gennaio 2001;
- Interpello per due unità di P.P. da adibire al settore colloqui (mancato rispetto dei criteri concordati);
- Analisi e valutazione di tutti gli atteggiamenti di violazione del sistema di relazioni sindacali che di fatto limitano l'attività sindacale, denunciati con numerose note già trasmesse a codesto ufficio dal gennaio del 2001.

Nel restare in attesa di conoscere il parere espresso dalla Commissione predetta e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
Angelo Urso